



Bruxelles, 28 novembre 2019
(OR. en)

14347/19

SOC 761
EMPL 575
EDUC 460
JEUN 136
ECOFIN 1057

NOTA

Origine:	Comitato per l'occupazione
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti
Oggetto:	Revisione da parte dell'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani - Messaggi chiave Approvazione

Si allegano per le delegazioni i messaggi chiave sull'argomento in oggetto pervenuti dal comitato per l'occupazione (EMCO).

Le conclusioni specifiche per paese emerse dal riesame effettuato dall'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani figurano nel documento 14347/19 ADD 1.

Una sintesi dei risultati dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani è riportata nel documento 14347/19 ADD 2.

Nel documento 14347/19 ADD 3 sono consultabili le cifre del monitoraggio dei sistemi di garanzia per i giovani.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a raccomandare al Consiglio EPSCO di avallare il riesame effettuato dall'EMCO dell'attuazione della garanzia per i giovani nella sessione del 10 dicembre 2019.

Messaggi chiave sulla garanzia per i giovani

Quando nel 2013 i ministri EPSCO avevano approvato la raccomandazione del Consiglio sull'istituzione di una garanzia per i giovani, il comitato per l'occupazione (EMCO) era stato incaricato di monitorarne l'attuazione.

Nel 2016 e nuovamente nel 2018 il Consiglio EPSCO ha approvato una serie di messaggi chiave forniti dall'EMCO sulla base del suo monitoraggio. Da questi emergeva il forte impegno degli Stati membri ad attuare la garanzia per i giovani e la necessità di portare avanti tale impegno a lungo termine. Essi sottolineavano l'importanza di un solido partenariato all'interno degli Stati membri e il ruolo cruciale dei servizi pubblici per l'impiego (SPI). I messaggi chiave del passato rilevavano anche un cambiamento di approccio in diversi Stati membri che ponevano maggiore attenzione al miglioramento del livello delle competenze e al sostegno dei giovani che risentono di molteplici svantaggi. L'attività di sensibilizzazione destinata ai giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) è stata giudicata una sfida cruciale in molti Stati membri, sebbene in misura minore per quelli che hanno sviluppato forti incentivi affinché i giovani si registrino alla garanzia per i giovani. È stata inoltre segnalata in molti Stati membri la mancanza di una strategia globale per l'attuazione della garanzia per i giovani.

L'EMCO ha proseguito il monitoraggio nel contesto della sorveglianza multilaterale, concentrandosi in particolare, in occasione del riesame di ottobre 2019, sulla qualità delle offerte e dei programmi di tirocinio. Gli attuali messaggi chiave derivano dai risultati di questo riesame (le conclusioni specifiche per paese figurano in allegato). In allegato figurano inoltre i risultati per Stato membro dell'esercizio 2018 di raccolta dei dati, preceduti da una sintesi dei principali risultati a livello dell'UE.

Conclusioni orizzontali del riesame 2019 dell'attuazione della garanzia per i giovani

Parallelemente all'evoluzione favorevole della prospettiva macroeconomica, anche la situazione dei giovani sul mercato del lavoro sta migliorando, consentendo agli Stati membri di concentrarsi maggiormente sulle necessità del mercato del lavoro e sui giovani vulnerabili. L'attuazione della garanzia per i giovani varia non solo da Stato membro a Stato membro ma anche tra regioni all'interno degli Stati membri. Questi hanno adottato misure per incrementare gli interventi precoci e le attività di sensibilizzazione, per integrare i servizi a favore dei giovani seguendo un approccio a sportello unico o per coordinare meglio i servizi e coinvolgere i datori di lavoro stabilendo partenariati con tutti i soggetti chiave, soprattutto allo scopo di fornire un'istruzione e una formazione professionali attrattive e di successo. Negli Stati membri le misure preventive e di attivazione fanno entrambe parte della garanzia per i giovani. Gli Stati membri hanno anche adottato misure volte a migliorare la qualità dei tirocini, e tra i servizi per l'occupazione e i servizi sociali c'è una cooperazione più attiva. Gli SPI hanno migliorato la prestazione di servizi personalizzati, rendendoli più adeguati alle necessità del mercato del lavoro.

Dal riesame emerge che le misure attuate nel quadro della garanzia per i giovani stanno dando risultati, anche se vanno ancora affrontate le sfide connesse con lo sviluppo di strategie di sensibilizzazione e servizi personalizzati per i NEET. Nella maggioranza degli Stati membri i giovani con un basso livello d'istruzione sono quelli esposti al più alto rischio di non trovare lavoro o di diventare dei NEET. Pertanto molti interventi sono stati riorientati specificamente ai gruppi più vulnerabili, quali i giovani con esperienza di lavoro scarsa o nulla, provenienti da un contesto migratorio oppure con problematiche sanitarie/sociali che sono ad elevato rischio di diventare NEET di lunga durata. Viste le specificità dei gruppi più distanti dal mercato del lavoro, nei casi più complessi potrebbe essere necessaria una fase preparatoria più lunga.

Gli Stati membri hanno adottato misure per rafforzare le offerte della garanzia per i giovani, fornendo percorsi individualizzati e concentrandosi maggiormente su un intervento precoce in taluni casi. Sono stati compiuti sforzi per incoraggiare i giovani a iniziare o a riprendere un'istruzione o una formazione, oltre che per offrire loro un orientamento professionale adeguato e maggiori opportunità di intraprendere un apprendimento basato sul lavoro e acquisire esperienze lavorative. Per sfruttare il pieno potenziale delle valutazioni delle esigenze e della previsione in materia di competenze sono necessari altri sforzi. Nel futuro sviluppo dei sistemi di garanzia per i giovani sarebbe opportuno considerare un sostegno ad un maggior numero di approcci preventivi intesi a ridurre l'abbandono scolastico precoce.

Vari Stati membri hanno sviluppato approcci promettenti per l'individuazione dei **giovani NEET e la loro sensibilizzazione**, ricorrendo a strumenti innovativi di comunicazione e sensibilizzazione (reti sociali, gruppi mobili, operatori di strada, mediatori per i giovani) e alle tecnologie di informazione e comunicazione che permettono di collegare differenti banche dati allo scopo di facilitare l'individuazione dei NEET e la mappatura delle loro esigenze e del loro uso dei servizi. Per molti Stati membri, tuttavia, il reperimento di soluzioni adeguate che rispettino le norme in materia di protezione dei dati resta un ostacolo agli sforzi che compiono per meglio raggiungere i NEET e le persone appartenenti a gruppi vulnerabili, che sono coloro con maggior necessità di servizi personalizzati. Nonostante questi sforzi, la percentuale della popolazione di NEET o di determinati sottogruppi (ad esempio le persone inattive o i giovani confrontati a molteplici ostacoli) raggiunta dalla garanzia per i giovani resta relativamente bassa in alcuni Stati membri.

Nella maggior parte degli Stati membri, hanno rappresentato una parte fondamentale della garanzia per i giovani i **partenariati** forti con attori chiave per la progettazione e la realizzazione del sistema. La cooperazione tra autorità pubbliche incaricate dell'attuazione della garanzia per i giovani e i prestatori di servizi, oltre che tra vari livelli di governance, è stata rafforzata; essa potrebbe tuttavia essere migliorata in alcuni casi. Il ricorso alla prestazione di servizi integrati o coordinati, ad esempio gli approcci a sportello unico, è cresciuto, ma sono ancora possibili miglioramenti per il coordinamento dei servizi di occupazione, istruzione e sociali al fine di offrire sostegno soprattutto ai giovani vulnerabili.

In alcuni Stati membri esistono e sono regolarmente aggiornati **piani d'azione individuali**. Alcuni Stati membri effettuano inoltre valutazioni delle esigenze del mercato del lavoro. Ciononostante è necessario che proseguano gli sforzi destinati a migliorare ancora l'efficacia degli SPI mettendo a disposizione un organico di livello adeguato e rafforzandone la capacità di offrire in modo sistematico consulenze e una pianificazione delle azioni che siano personalizzate e individualizzate in funzione dei profili delle diverse persone in cerca di occupazione.

La maggior parte degli Stati membri sta affrontando la **qualità delle offerte** nell'ambito della garanzia per i giovani. Se alcuni paesi considerano di buona qualità le offerte che conducono a un'occupazione, altri pongono maggior attenzione sulla disponibilità di apprendistati e tirocini di buona qualità, prevenendo l'abbandono scolastico precoce e incoraggiando un'istruzione continua. Per alcuni Stati membri la definizione di offerte di lavoro di "buona qualità" indica quelle che hanno una durata di almeno sei mesi.

I **tirocini** sono offerti sia nell'ambito della garanzia per i giovani che di un contesto più ampio di politiche attive del mercato del lavoro. I sistemi di tirocinio nell'UE tendono ad essere notevolmente differenti e, in vari casi, il rispetto dei principi del quadro di qualità per i tirocini dev'essere tuttora migliorato.

La **certificazione dei programmi di istruzione e formazione professionale (IFP)** è stata introdotta in alcuni Stati membri per attestare la qualità di detti programmi nell'ambito della garanzia per i giovani. Vari SPI stanno conducendo le proprie valutazioni tese ad accertare la qualità e l'efficacia dei programmi di istruzione e formazione.

Un'ulteriore problematica sollevata nel riesame riguarda la **sostenibilità** del finanziamento delle misure e dei programmi facenti capo alla garanzia per i giovani, soprattutto la loro dipendenza dal Fondo sociale europeo e la loro continuità oltre l'attuale periodo di programmazione. In vari casi risulterebbe necessario un approccio improntato più a una strategia e meno a misure e progetti ad hoc.

Vi è crescente consapevolezza dell'importanza di un sistema di **monitoraggio e valutazione** solido. I paesi devono aumentare gli sforzi per migliorare la propria capacità di monitorare la destinazione dei giovani che abbandonano la garanzia per i giovani e di seguire i partecipanti una volta che hanno terminato la partecipazione alla garanzia per i giovani allo scopo di valutare meglio l'impatto del sistema. Alcuni Stati membri stanno istituendo sistemi di monitoraggio che collegano diversi dati amministrativi, mentre in altri vanno ancora affrontate le problematiche connesse con la protezione dei dati.

Gli Stati membri stanno sfruttando le opportunità offerte dall'apprendimento reciproco, dal servizio di assistenza per le riforme strutturali della Commissione, e dalle istituzioni internazionali, (tra cui l'OCSE) per acquisire migliore comprensione della situazione dei NEET e dell'efficacia delle misure.